

Codice scheda: ASC A4530158 (Microscheda: 3924B8/11)

Luogo e data: TORINO - 19/10/1894

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: RABAGLIATI EVASIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Raccomanda d'accogliere bene il Comm. Velez, che minaccia di rescindere il contratto che hanno col Governo; qualora non potessero rimanere a Bogotá, consiglia di vedere se si può fabbricare a Fontibon.

Torino, 19 ottobre 1894

Carissimo Don Rabagliati

Tante grazie delle notizie che ci dai del caro Don Unia. Ci rincresce che non sia pienamente rimesso. Chi sa che possa trovar miglior salute presso il lazzaretto di Contratacion? A buon conto raccomandagli d'aversi molta cura: questo è il preciso mio desiderio.

Quanto al Comm. Velez abbiamo saputo che dopo la morte del Presidente venne richiamato e si dispone alla partenza. Desidereremmo assai che nel passaggio venisse vederci; del resto raccomando poi di fargli buone accoglienze: ben considerata ogni cosa, egli eseguiva gli ordini e per ciò che da lui dipendeva si mostrava benevolo. Ora le cose stanno in questi termini nell'affare della rescissione del nostro contratto: egli vedendo le nostre difficoltà ci scrisse ultimamente che dava il diffidamento puro e semplice a norma del contratto stesso facendo rimontare la data al giorno in cui ci scrisse la prima volta cioè ottobre o novembre scorso. Noi abbiamo chiesto per mezzo di Don Cagliero che (non potendo noi ammettere quella data) avremmo accettato le sue precedenti proposte cioè di cinque anni di tempo eccetera come ti scrivemmo allora. Egli ci fece rispondere che i suoi poteri erano scaduti e che era necessario farglieli prorogare se si voleva cambiare l'ultima sua decisione. Finora, che mi ricordi, non vi è convenzione definitiva accettata da ambe le parti: di modo che penso che sarai ancora a tempo a concludere. Che Velez poi non avesse la facoltà dal Governo per trattare io non saprei: quel che sappiamo si è

che sempre agì come incaricato dal Governo.

Quanto all'obbligazione di non uscire di Bogotá, essa era per l'uso degli utensili; del resto ci avrebbero lasciato uscire senza questi. Qualora non si possa combinare la permanenza in Bogotá fa pure i calcoli se convenga fabbricare in Fontibon, che è così vicino alla capitale. Sarà molto opportuno che vi appoggiate all'Arcivescovo e Delegato Apostolico quanto potete. Qui pregheremo affinché il Congresso riesca ad un'ottima elezione del Presidente e si aggiustino tutte le cose nostre alla maggior gloria di Dio e vantaggio delle anime: come pure pregheremo affinché non avvenga alcun guaio.

Il Signore vi assista e Maria Ausiliatrice ricopra col suo manto tutti i Salesiani, loro allievi e Cooperatori.

Tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

27/10 Ricevetti di questi giorni la gradita tua del 25 settembre. Anche delle notizie in essa contenute ti ringrazio. Tu mi dimandi la formula del contratto a stipularsi col governo per la rescissione della precedente convenzione. Mi pare non occorra: se rileggi le mie lettere di quest'anno troverai le nostre proposte a Velez: esse potranno servirti di norma. Del resto non firmando finché non abbi la nostra approvazione, potremmo facilmente metterci d'accordo su ogni punto. Favorisci distribuire le unite lettere.

ORATORIO

Arch. 81-II-3^a
6-X-7

DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottolengo, N. 32
19-10-94

Caro D. Nabbaganti

Conte grazie delle notizie che ci dai del
caro D. Uinas. Ci rincuora che non sia pienamente
rimesso. Chi sa che possa trovar
miglior salute presso il lazzaretto di Contra-
tacion? o buon conto raccomandagli l'a-
versi molta cura; questo è il preciso mio
desiderio.

Quanto al Comm. Velez abbiamo saputo
che dopo la morte del Presidente ven-
ne richiamato e si dispone alla partenza.
Desidereremmo assai che nel passaggio
venisse vederci; Del resto raccomandando a voi
di fargli buone accoglienze; ben considerata
ogni cosa, egli eseguiva gli ordini e perciò
che da lui dipendeva si mostrava benevolo.
Ora le cose stanno in questi termini
nell'affare della rescissione del ^{sup.} contratto.
Egli vedendo le nostre difficoltà ci scrisse
ultimamente che dava il diffidamento
puro e semplice a norma del contratto.

stesso facendo rimontar la data al gior-
no in cui ci scrisse la prima volta
cioè Ottobre o Novembre scorso. - Noi ab-
biamo chiesto per mezzo di D. Fagnier
che (non potendo noi ammettere quella
data) avremmo accettato la sua prece-
dente proposta cioè di 8 anni di tempo
ecc. come ti scrivevamo allora. Egli
ci fece rispondere che i suoi poteri erano
scaduti e che era necessario farglieli pro-
ragare se si voleva cambiare l'ultima
sua decisione. Finora, che mi ricordi,
non vi è convenzione definitiva accettata
da ambe le parti; di modo che penso
che sarai ancora a tempo a concludere.
Che Velez poi non avesse le facoltà dal
Governo per trattare io non so; quel
che sappiamo si è che sempre agì come in-
caricato dal Governo.

Quanto all'obbligazione di non uscire di

3924 138

3924 139

Bogotá, essa sia per l'uso degli utensili; del
resto ci avrebbero lasciato uscire senza
questi. - Qualora non si possa combi-
nare la permanenza in Bogotá for-
pur i calcoli se converga fabbricare in
Fontibon, che è così vicino alla Capitale.
Sarà molto opportuno che vi appoggiati al
l'Arcivescovo e Delegato Apostolico quanto
potete. - Qui pregheremo affinché il
Congresso riesca ad un'ottima elezione
del Presidente e si aggiustino tutte le
cose nostre alla maggior gloria di Dio
e vantaggio delle anime; come pure pre-
gheremo affinché non avvenga alcun guaio.

Il Signore vi assista e Maria An-
sialatrice ricopra col suo manto tutti i
Salesiani, loro allievi e Cooperatori.

Tanti saluti a tutti. Dal

Tuo Aff. in G. e M.
Sac. Michele Rua

3924 B10

27/10 Ricevetti di questi giorni la gradita tua del
25 sett. Anche delle notizie in essa contenute
ti ringrazio. - Tu mi dimandi la formula del
contratto a stipularsi col Governo per la resig-
nazione della precedente convenzione. Mi pare
non occorra: se rileggi le mie lettere di quest'an-
no troverai le nostre proposte a Velez; esse
potranno servirvi di norma. Del resto non
firmando finché non abbia la nostra appro-
vazione, potremo facilmente metterci d'ac-
cordo su ogni punto.

Favorisci distribuire le unite lettere.

3924 B11